

Consigli d'amore

Di Jane Austen ci sono giunte centosessanta lettere destinate alla sorella Cassandra, ad altri parenti e amici. Nel testo che leggerai, Jane scrive a Fanny Knight, la nipote a cui è più affezionata, "quasi una sorella", come la definisce in una lettera. Fanny si è rivolta alla zia per chiedere consiglio riguardo a un ragazzo che trova molto affascinante e Austen le spiega, con saggia lucidità, che nelle relazioni sentimentali bisogna stare attenti a non lasciarsi abbagliare dal sogno di uomini e amori perfetti.

Mia carissima Fanny,

con il poco tempo di cui dispongo, non ho nessuna idea di quando riuscirò a finire questa lettera, che pure devo cominciare.

Oh, cara Fanny! Nel tuo stesso errore cadono migliaia di donne! Sai da dove viene tutto il fascino di quel ragazzo? È il primo cui sei piaciuta! Tuttavia, tra la moltitudine di fanciulle con cui condividi questo errore, ce ne sono pochissime che, come te, non hanno quasi niente di cui pentirsi; il suo carattere e la sua gentilezza non lasciano spazio alla benché minima ragione per vergognarsi.

Dopotutto, ora, che resta da fare? Di certo tu lo hai incoraggiato al punto da farlo sentire sicuro di essere ricambiato, e d'altronde non nutri simpatie per nessun altro. Inoltre, il suo stile di vita, la famiglia, gli amici, e ancor più il suo carattere – l'indole¹ tanto amabile, i sani principi, la rettitudine², le buone maniere –, insomma tutti questi aspetti che sei perfettamente in grado di valutare da sola hanno un indubbio valore. Tutto, in lui, perora la sua causa³ con grande forza.

Nel mondo in effetti esistono alcuni esseri, forse uno su mille, pari a creature che io e te riterremmo perfette, là dove la grazia e lo spirito⁴ si congiungono al valore, dove le buone maniere coincidono con il cuore e la mente. Ma in una persona così potresti non imbatterci mai, oppure, se sei così fortunata da incontrarla, potrebbe non essere il rampollo di una famiglia facoltosa, il fratello di un tuo grande amico, nonché cittadino della tua stessa contea. Pensaci, Fanny. Le qualità di questo ragazzo raramente coesistono in una persona sola.

1 indole: le inclinazioni naturali che formano il carattere di una persona.

2 rettitudine: la qualità di comportarsi in maniera onesta e leale.

3 perora la sua causa: sostiene decisamente il fatto che lui sia il ragazzo da amare.

4 la grazia e lo spirito: la delicata raffinatezza e l'intelligenza.

Forse il suo unico difetto è un eccesso di timidezza; fosse meno ritroso sarebbe ancora più interessante, sfrontato, affascinante.

Ma non ti pare un carattere prezioso quello la cui unica pecca è la timidezza?

Non ho dubbi sul fatto che stare con te lo scioglierà, rendendolo vivace quanto lo sei tu. Se vi sceglierete, vedrai, prenderà da te moltissime cose. E per quanto riguarda il tuo timore che possa essere persino troppo buono, addirittura evangelico, come dici tu, non sono affatto d'accordo. Senza contare che ritengo che dovremmo tentare di esserlo tutti, evangelici, e sono persuasa che coloro che lo sono in coscienza e autenticità risultano poi i più felici e i più sereni.

Non aver paura del fatto che i tuoi fratelli siano più arguti di lui: la Saggezza è meglio dell'Arguzia, e sul lungo periodo la spunta sempre; e non spaventarti se agisce aderendo ai precetti del Nuovo Testamento più degli altri!

E ora, cara Fanny, dopo aver provato a spingerti in una direzione, permettimi di cambiare prospettiva e di raccomandarti di non impegnarti con lui fino a che sarai certa che ti piace veramente.

Qualsiasi cosa è preferibile e più sopportabile di un matrimonio senza autentico affetto, e se continui a non essere convinta dei suoi modi, del suo carattere ecc., più di quanto ti colpiscano i suoi pregi, allora lascialo una volta per tutte. Le cose si sono messe in modo da costringerti a risolvere la questione in una maniera o nell'altra: o gli permetti di andare avanti sulla strada che ha già preso, oppure quando siete insieme inizi a comportarti con una freddezza che lo convinca di essersi illuso. Sono sicura che, se dovesse rinunciare a te, per un certo tempo ne soffrirà parecchio, ma come sai bene a mio modo di vedere non credo che questo tipo di delusioni abbia mai ucciso nessuno.

Con sincero affetto,

J. Austen

da J. Austen, *Niente donne perfette, per favore*,
Roma, L'orma Editore, 2018